

ORIGINALE



Deliberazione CDA n. 13 del 21/07/2023

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – ANNI 2024-2026. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Con l'entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, introdotto con il D.Lgs. 118/2011, a partire dall'esercizio 2015 la programmazione di bilancio deve essere rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP), redatto secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011, e che il DUP deve essere presentato dal CDA all'Assemblea entro il 31 luglio di ciascun anno il, per le conseguenti deliberazioni.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative, il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO); la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. La sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

CONSIDERATO CHE ai sensi di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, entro il 31 luglio di ciascun anno il CDA presenta all'Assemblea il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni.

DATO ATTO CHE :

- La Legge regionale n. 1/2018 e ss.mm.ii., ha previsto la costituzione della Conferenza d'Ambito regionale definendone le tempistiche.
- La costituzione di tale ente regionale è ad oggi in corso.
- La D.G.R. n. 16-7151/2023/XI del 3 luglio 2023 ha previsto la piena operatività del nuovo ente e la messa in liquidazione delle ATO provinciali dal 1-1-2024.
- L'art. 12, comma 1, della Convenzione istitutiva in corso di sottoscrizione prevede inoltre che "In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R".

Ritenuto, comunque, al fine di ottemperare ad un obbligo di legge, di predisporre il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2024-2026 che avrà attuazione solo se ATO-R avrà ancora piena operatività ed eventualmente solo per il relativo periodo.

Visto, pertanto, il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 che si compone della Sezione Strategica (SeS) e della Sezione Operativa (SeO), allegati al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 2 del Testo Unico Enti Locali, D.Lgs. 267/2000.

Visto il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Visti il Decreto Legislativo n. 118/2011 e il Decreto Legislativo n. 126/2014.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Maurizio Rossi	X	
Gianluigi Casotti	X	
Manuela Genovese		X
Angela Massaglia	X	

Presenti n. 3

Assenti n. 1

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n. 3

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 3

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e ai fini della presentazione all'Assemblea, il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Gerlando Luigi RUSSO
(f.to in originale)

Il Presidente
Avv. Maurizio ROSSI
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Segretario
Dott. Gerlando Luigi RUSSO
(f.to in originale)

Documento Unico di Programmazione (DUP)
Sezione Strategica (SeS)
2024-2026

INTRODUZIONE

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, introdotto con il D.Lgs. 118/2011, la programmazione di bilancio deve essere rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP), redatto secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni Missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali da natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. Organizzazione modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente;
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

La Sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della Sezione Operativa.

La L.R. n. 1/2018 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani” e s.m.i., ha abrogato la L.R. 24/2002 ed ha previsto la riorganizzazione, ad oggi ancora in corso per alcuni enti, dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani di cui alla L.R. 24/2002 in Consorzi di area vasta e delle Associazioni d'Ambito in Conferenza d'Ambito regionale.

Nel territorio metropolitano sono previsti e già costituiti otto Consorzi di Area Vasta (Allegato A-bis della L.R. n.1/2018), coincidenti con i Consorzi di Bacino costituiti ai sensi della L.R. 24/02 (abrogata).

In attuazione dell'art. 33 della legge regionale 1/2018, la Giunta regionale, con deliberazione n. 10-3952 del 22 ottobre 2021, ha approvato gli Schemi-tipo di Convenzione e di Statuto per la costituzione della suddetta Conferenza d'Ambito regionale. Alla data odierna tutti gli enti sottoscrittori hanno approvato il testi di Convenzione e di Statuto e si è in attesa della sottoscrizione degli stessi presso il Notaio individuato, al fine di costituire formalmente il nuovo ente regionale che assumerà la denominazione di AR Piemonte.

L'art. 12 della Convenzione prevede che: *“In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R”.*

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 16-7151/2023/XI del 3 luglio 2023, avente ad oggetto “Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. DGR n. 10-3952 del 22 ottobre 2021. Disposizioni per la costituzione della Conferenza d'Ambito territoriale regionale per l'esercizio delle funzioni di ambito regionale” ha approvato le indicazioni operative per il subentro della Conferenza d'ambito territoriale regionale nei rapporti attivi e passivi delle Associazioni d'Ambito e per l'effettivo esercizio delle funzioni dell'ambito regionale.

Viste le previsioni normative sopra richiamate e la prossima costituzione della nuova Conferenza d'Ambito regionale, a cui ATO-R dovrà trasferire tutti i rapporti giuridici di competenza, al momento della sua costituzione, si prevede, allo stato, la liquidazione dell'Ente a partire dal 1-1-2024.

Il presente Documento Unico di Programmazione per gli anni 2024-2026 risponde all'esigenza di rispettare l'adempimento di legge relativo alla redazione e relativa approvazione degli atti di programmazione; pertanto, è da considerarsi puramente informativa.

Quadro delle condizioni esterne dell'Ente

1 LO SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

Nel settore ambientale e nell'organizzazione del territorio coesistono la competenza a normare del Legislatore comunitario e nazionale sulla tutela dell'ambiente e sulla promozione della concorrenza e la competenza del Legislatore regionale, con particolare riguardo alla pianificazione ed organizzazione del territorio e dei servizi pubblici locali, nel quale rientra il servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un cambiamento del quadro normativo a tutti i livelli (comunitario, nazionale e regionale) in materia di organizzazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti.

Dopo un lungo iter sono entrate in vigore, a far data dal 4 luglio 2018, le quattro direttive del "Pacchetto economia circolare" finalizzate a un complessivo efficientamento nell'uso e gestione delle risorse a livello europeo e orientate ad un passaggio graduale dal modello "lineare" di estrazione-trasformazione-consumo-smaltimento al modello "circolare", in cui i cicli di produzione e consumo vengono alimentati sempre più dagli scarti dei cicli precedenti. Il pacchetto è così costituito:

- Direttiva 2018/849/UE che modifica le seguenti direttive: 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.);
- Direttiva 2018/850/UE che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- Direttiva 2018/851/UE che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva 2018/852/UE che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
- Direttiva 2019/204/UE sulle Single Use Plastics.

Il pacchetto Economia Circolare è stato recepito in Italia a settembre 2020 con i seguenti decreti:

- D.Lgs 116/2020 che recepisce le due direttive europee relative ai rifiuti (2018/851/UE) e rifiuti di imballaggio (2018/852/UE) modificando il D. Lgs. 152/2006.
- D.Lgs 119/2020 relativo ai veicoli fuori uso (Direttiva 2018/849/UE) che modifica il D.Lgs. 209/2003;
- D.Lgs 118/2020 su pile accumulatori e relativi rifiuti e RAEE (Direttiva 2018/849/UE) che interviene sul D.Lgs. 188/2008 e sul D.lgs 49/2014;
- D.Lgs. 121/2020 relativo alle discariche di rifiuti (Direttiva 2018/850/UE) che modifica il D. Lgs. 36/2003.

Le principali novità apportate al Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/2006) sono:

- Modifica dell'art. 178-bis: al fine di rafforzare il riutilizzo, la prevenzione, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti in aggiunta ai sistemi di responsabilità pre-vigenti (es. imballaggi); attraverso appositi decreti vengono istituiti regimi di responsabilità estesa cui sono assoggettati i produttori di prodotti immessi al consumo;
- Introduzione dell'art. 178-ter con l'indicazione dei requisiti minimi in materia di responsabilità estesa del produttore
- Modifica dell'art. 180 con una più ampia definizione dei contenuti del Piano di Prevenzione dei Rifiuti e l'indicazione che questo debba contenere specifici obiettivi quali-quantitativi e indicatori per la valutazione delle misure stabilite nel programma stesso;
- Modifica dell'art. 183 con la nuova definizione di rifiuti urbani.
- Modifica all'art. 198 con la nuova disposizione che dà la possibilità alle utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico di raccolta i propri rifiuti urbani, pur dimostrando aver affidato correttamente i propri rifiuti ad un altro soggetto predisposto alla raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- Modifica dell'art. 220 al fine di meglio definire le modalità di calcolo degli obiettivi di riciclo e recupero;
- Introduzione obiettivi di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani complessivamente intesi e pari ad almeno il 55% al 2025, il 60% al 2030 e il 65% al 2035 (art. 181). Per quanto riguarda gli imballaggi, dovrà essere riciclato entro il 2025 il 65% in peso di tutti i rifiuti da imballaggio e entro il 2030 il 70%; relativamente ai singoli materiali devono essere raggiunti gli obiettivi minimi di riciclaggio riportati nella tabella che segue (art. 220 e Allegato E – Parte IV D.Lgs. 152/06);
- Modifica dell'art. 222 precisando meglio che l'organizzazione e la gestione della raccolta differenziata, comprensiva anche delle attività necessarie all'avvio a riciclo debbano essere realizzate secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché dell'effettiva riciclabilità, sulla base delle determinazioni in merito ai costi efficienti dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA). I costi necessari per fornire tali servizi di gestione di rifiuti sono posti a carico dei produttori e degli utilizzatori nella misura almeno dell'80 per cento. Tali somme sono versate nei bilanci dei Comuni ovvero degli Enti di Gestione Territoriale Ottimale, ove costituiti e operanti nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, al fine di essere impiegate nel piano economico finanziario relativo alla determinazione della tassa sui rifiuti (TARI). E' inoltre necessaria la trasmissione alla Regione e al Ministero, entro il 31 ottobre di ogni anno, di un report delle voci di costo sostenute per ciascun materiale, e per ciascuna tipologia di rifiuto, dimostrando l'effettivo riciclo, nonché l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi resi;

- Modifica all'art. 238, che dispone che le utenze non domestiche che non si appoggiano al sistema pubblico di raccolta e smaltimento rifiuti, previa dimostrazione di aver comunque correttamente utilizzato un sistema privato di raccolta e smaltimento rifiuti, siano escluse dalla corresponsione della componente tariffaria TIA2.

Infine, va menzionata la modifica all'art. 5 del D.lgs 36/2003 (introdotta col D.Lgs. 121/2020) che prevede un limite allo smaltimento in discarica pari al 10% del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti entro il 2035.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il documento presentato dal Governo Italiano alla Commissione Europea contenente tutte le riforme, i piani di investimento e altre azioni operative che il Governo stesso intende implementare una volta ottenuti i fondi stanziati nel Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RFF).

Il piano si articola in 6 missioni:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Queste missioni sono a loro volta articolate in componenti, cioè aree di intervento specifiche sulle quali dovranno concentrarsi riforme e investimenti.

Nello specifico, la componente 1 della missione 2 è dedicata alla selezione di progetti concernenti la raccolta differenziata, gli impianti di riciclo e le iniziative cosiddette flagship per le filiere di carta e cartone, plastiche, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) e tessili. Tale componente intende finanziare i progetti vincitori attraverso due linee di finanziamento:

Investimento 1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti:

- linea A: miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- linea B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
- linea C: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili;
- soggetti destinatari degli investimenti: enti pubblici di governo dell'ambito territoriale ottimale o dei bacini intercomunali (nel caso piemontese denominati sub-ambiti di area vasta), o, nel caso in cui questi non siano operativi, Comuni (singolarmente o in forma associativa).

Investimento 1.2 - Progetti "faro" di economia circolare:

- linea A: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei R.A.E.E., comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici;
- linea B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone;
- linea C: realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare (cd. marine litter);
- linea D: infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post-consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica (cd. "Textile Hubs");
- soggetti destinatari degli investimenti: imprese che esercitano in via prevalente attività industriali dirette alla produzione di beni o di servizi, attività di trasporto per terra, per acqua o per aria, attività ausiliarie alle precedenti.

ATO-R non è destinatario di fondo PNRR mentre lo sono i Consorzi di Area Vasta della Città metropolitana di Torino.

In materia di servizi pubblici locali, il D.lgs 23 dicembre 2022, n. 201 ha effettuato un riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Il Dlgs 36/2023 ha modificato il Codice dei contratti pubblici.

2 L'ASSETTO TERRITORIALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA

In attuazione di quanto disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, la legge Regione Piemonte del 29/10/2015 n. 23 ha dettato un primo insieme di disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative conferite dalla Regione alle province ed alla Città metropolitana di Torino. In particolare, l'art. 7. della L.R. 23/2015 ha disposto che le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani fossero attribuite alla Città metropolitana ed alle province, che le avrebbero esercitate nei modi e nei tempi stabiliti da apposita legge regionale.

Coerentemente con quanto disposto dall'art. 7 della L.R. 23/2015 la Regione Piemonte ha, pertanto, avviato l'iter di un disegno di legge di riordino complessivo della governance dettata dalla Legge Regionale 24/2002, conclusosi con la riorganizzazione territoriale introdotta dalla Legge Regione Piemonte n. 1 del 10/1/2018, successivamente modificata con la L.R. 4/2021 e con la L.R. 25/2021.

La L.R. n. 1/2018 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" e s.m.i., ha abrogato la L.R. 24/2002 ed ha previsto la riorganizzazione, ad oggi ancora in corso per alcuni enti, dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani di cui alla L.R. 24/2002 in Consorzi di area vasta e delle Associazioni d'Ambito in Conferenza d'Ambito regionale.

Ai Consorzi di Area Vasta, coincidenti con il territorio dei Consorzi di bacino, la norma regionale ha attribuito le seguenti funzioni (art. 9 L.R. 1/18):

- approvazione del piano d'ambito di area vasta che, in coerenza con le indicazioni e i criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti e dal piano d'ambito regionale, è finalizzato a programmare l'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei segmenti di servizio di competenza;
- fornire il contributo di propria competenza alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente come previsto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario, sulla base di criteri e modalità definite con deliberazione della Giunta regionale;
- determinare il modello tariffario che consente il raggiungimento degli obiettivi della L.R. 1/18 e del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani;
- definire il modello organizzativo sul territorio e individuare le forme di affidamento della gestione dei segmenti di servizio di competenza (prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, raccolta differenziata di tutte le frazioni di rifiuto urbano, trasporto e avvio a corretto trattamento delle raccolte differenziate – escluso il rifiuto organico e il rifiuto ingombrante – raccolta e trasporto del rifiuto "non recuperabile", strutture a servizio della raccolta differenziata);
- procedere all'affidamento dei segmenti di servizio di loro competenza e conseguente all'individuazione della loro modalità di produzione;
- procedere al controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei segmenti di servizio di loro competenza;
- definire criteri omogenei per la stesura dei regolamenti comunali di disciplina della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani e dei regolamenti relativi alla gestione operativa dei centri di raccolta.

Nel territorio metropolitano sono previsti e già costituiti otto Consorzi di Area Vasta (Allegato A-bis della L.R. n.1/2018), coincidenti con i Consorzi di Bacino costituiti ai sensi della L.R. 24/02 (abrogata).

Bacini di gestione dei rifiuti e CAV della Città Metropolitana di Torino

Area Vasta	Area Geografica	Denominazione CAV	Sigla	N° Comuni	Abitanti (al 31/12/2021 - ISTAT)	% Abitanti
12	Pinerolese	Consorzio ACEA Pinerolese	ACEA	47	146.336	7%
13	Chierese	Consorzio Chierese Servizi	CCS	19	122.412	6%
14	Torino Sud	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14	COVAR 14	19	254.267	12%
15	Torino Ovest e Valsusa	Consorzio Ambiente Dora Sangone	CADOS	54	335.690	15%
16	Torino Nord	Consorzio Bacino 16*	BACINO 16	31	224.069	10%
17A	Ciriè e Valli Lanzo	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente	CISA	38	96.725	4%
17B/C/D	Canavese/Eporediese	Consorzio Canavesano Ambiente	CCA	104	180.551	8%
18	Città di Torino	Città di Torino	CAV Torino	1	848.748	38%
Ambito Torinese				313	2.209.253	100%



Rappresentazione territoriale dei Consorzi di Area Vasta della Città Metropolitana di Torino

La Conferenza di Ambito di livello regionale (soggetto dotato personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica per le attività connesse alle proprie funzioni), composta dai Consorzi di Area Vasta, dalla Città di Torino, dalla Città Metropolitana di Torino e dalle altre province piemontesi, dovrà esercitare fra le altre, le seguenti funzioni (art. 10 L.R. 1/18):

- approvare il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, sentiti i sub-ambiti di area vasta;
- approvare il conseguente piano finanziario, determinare i costi del segmento di servizio di competenza e fornire ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
- definire il modello organizzativo e individuare le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;
- fornire indicazioni o linee guida per l'espletamento della funzione di controllo da parte dei consorzi di area vasta che detengono partecipazioni in società in house;
- fornire ai consorzi di area vasta indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica individuata;
- svolgere la funzione di EGATO, come previsto dall'ARERA;
- perseguire il mantenimento delle esperienze virtuose del territorio e, nella verifica della sostenibilità economica del parco impiantistico presente o atteso, valutare con particolare attenzione tali esperienze anche in funzione del principio di prossimità e delle garanzie che le stesse sono in grado di fornire in situazioni emergenziali.

Pertanto, con riferimento all'impiantistica, la norma ha confermato un sistema ormai di ambito regionale, organizzato attraverso un Piano d'Ambito che dovrà programmare l'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, e la realizzazione degli impianti a tecnologia complessa individuati in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento espresse dagli ambiti territoriali ottimali di area vasta oltre che i costi dei servizi di competenza.

Nell'ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall'art 33 della stessa legge regionale e dall'art. 3 della L.R. n. 7/2012, è previsto che, nelle more della costituzione dei nuovi enti, quelli esistenti continuino ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità.

Sui tempi per la conclusione del percorso di costituzione della Conferenza d'Ambito, la legge prevede che:

“1. Entro il 30 giugno 2021: a) i consorzi di bacino di cui alla L.R.24/2002 insistenti nei sub-ambiti territoriali di area vasta adottano lo statuto di cui al comma 2 e adeguano la convenzione alle disposizioni della presente legge; b) la Città di Torino adegua i propri atti deliberativi in materia alle disposizioni della presente legge.[...]

6. Entro il 30 settembre 2021 i consorzi di area vasta di cui all'articolo 9, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le province stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito per l'esercizio associato delle funzioni [...]

11. A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'articolo 10, le associazioni d'ambito di cui alla L.R. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano.”

Tali termini rimasti inosservati sono stati ulteriormente modificati dall'articolo 81 dalla legge regionale 25 del 19 ottobre 2021 “*Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021*” (pubblicata sul B.U. 21 ottobre 2021, 3° suppl. al n. 42), che ha rispettivamente stabilito i nuovi termini nel 30 settembre 2021 e nel 30 novembre 2021. La suddetta legge regionale 25/2021 ha altresì disposto la modifica della rappresentatività delle province e della Città metropolitana in seno alla Conferenza d'ambito regionale prevedendo che il 24 per cento dei voti attribuiti a detti enti sia suddiviso in proporzione alla popolazione residente e non sia più da suddividere in parti uguali. Infine, la Giunta regionale, con deliberazione n. 10-3952 del 22 ottobre 2021, ha approvato gli schemi-tipo di convenzione e di Statuto per la costituzione della Conferenza d'Ambito Regionale e per l'organizzazione delle funzioni di ambito regionale afferenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani già adeguati alle ultime modifiche normative.

Ad oggi è effettivamente in corso la costituzione della Conferenza d'ambito regionale. In esito a tale iter, ATO-R andrà in liquidazione.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE VIGENTE EX L.R. 24/2022 E ATO-R

L'Associazione d'Ambito della Provincia di Torino si è formalmente costituita il 5 ottobre 2005 con la denominazione “Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti” – ATO-R - attraverso la sottoscrizione della Convenzione istitutiva da parte degli Enti partecipanti.

La tabella che segue riporta gli attuali componenti di ATO-R.

Componenti di ATO-R

CAV	Quota in millesimi	Comune	Quota in millesimi
ACEA	62,40	Pinerolo	6,26
CONS. BACINO 16	106,66	Settimo T. se	6,26
CADOS	128,25	Collegno	6,26
CCA	79,25	Ivrea	6,26
CCS	50,60	Chieri	6,26
CISA	40,56	Ciriè	6,26
COVAR 14	106,30	Moncalieri	6,26
CAV TORINO	375,90	Torino	6,26

Ad oggi ricordiamo che i Consorzi obbligatori di bacino si sono trasformati in Consorzi di Area Vasta ai sensi della L.R. 1/2018.

L'ATO-R, sino alla costituzione della Conferenza d'Ambito regionale, opera per il perseguimento delle finalità di cui alla Legge Regionale n. 24/2002 conformando la propria attività anche alle previsioni del D.lgs. 152/06. Le competenze di ATO-R, previste dalla L.R. 24/02 citata e dal proprio Statuto ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. servizi di ambito, sono:

- ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico di smaltimento e trattamento dell'ambito attraverso lo strumento del Piano d'Ambito, che programma i relativi flussi di rifiuti agli impianti e stabilisce le tariffe di conferimento;
- AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione;
- CONTROLLO sul servizio affidato.

Nell'ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall'art 33 della L.R. 1/2018 e dall'art. 3 della L.R. n. 7/2012, è previsto che, nelle more della costituzione dei nuovi enti, quelli esistenti continuano ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità.

3 Il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati

L'organizzazione del servizio di smaltimento del rifiuto urbano indifferenziato dell'Ambito della città Metropolitana di Torino è di competenza di ATO-R.

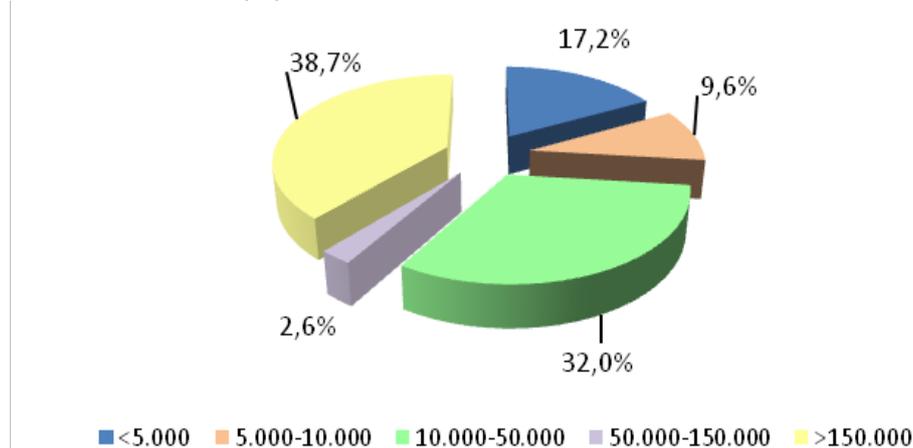
La Città Metropolitana di Torino, ente territoriale di area vasta, di secondo livello, istituito dalla legge "Delrio", n. 56 del 2014, ha sostituito a partire dal primo gennaio del 2015 la Provincia.

Il territorio della Città Metropolitana di Torino ha una superficie di 6.830 Km², pari a più di un quarto dell'intera Regione Piemonte. Dal punto di vista morfologico il territorio può essere suddiviso in tre fasce principali:

- la fascia di pianura, che occupa il 27% della superficie totale;
- la fascia collinare, che occupa il 21% della superficie totale;
- la fascia alpina, pari al 52% della superficie totale.

La popolazione complessiva della Città metropolitana di Torino risulta essere di 2.220.084 abitanti al 31/12/2020 (ISTAT, 2021).

Siamo in presenza di una forte frammentazione amministrativa, con un gran numero di Comuni di piccola e piccolissima dimensione e un ridotto numero di Comuni di medie dimensioni, questi ultimi in buona parte integrati nella cintura metropolitana torinese. La Città di Torino accoglie da sola quasi il 39% degli abitanti mentre il 17% della popolazione risiede nei centri al di sotto dei 5.000 abitanti.



Ricordiamo che nel corso del 2017 si è costituito come nuovo comune, nella Città Metropolitana di Torino, Mappano e a partire dal 1 gennaio 2019 i Comuni di Alice Superiore, Lugnacco e Pecco (consorzio CCA) si sono uniti per formare il Comune di Val di Chy e i Comuni di Meugliano, Vico Canavese e Trausella (consorzio CCA) si sono uniti nel Comune di Valchiusa. Quindi a partire dal 1 gennaio 2019 i Comuni dell'area metropolitana di Torino diventano 312 (313 con Moncuoco, comune della Provincia di Asti che fa parte dell'ambito torinese per quanto riguarda la gestione dei rifiuti).

Il rifiuto urbano totale

Nel 2021, nel territorio dell'ATO Torinese, la produzione di rifiuti totale (somma dei Rifiuti Indifferenziati residui alla raccolta differenziata, terre da spazzamento non inviate a recupero e delle diverse frazioni della Raccolta Differenziata, ivi incluse le quote destinate al compostaggio domestico) è risultata pari a 1.082.710 tonnellate, in aumento del 3% rispetto all'anno precedente (fonte: Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti 2022, Osservatorio Rifiuti Città Metropolitana di Torino).

La produzione procapite di rifiuto totale nel medesimo anno, a livello di Ambito, è pari a 488 kg/ab (+ 4,6% rispetto al 2020). Le aree con più bassa produzione procapite di rifiuti sono il CCA – gestione Teknoservice (422 kg/ab) e il Chierese (448 kg/ab); l'area con maggiore produzione è quella di CADOS gestione ACSEL ad evidente vocazione turistica (570 kg/ab).

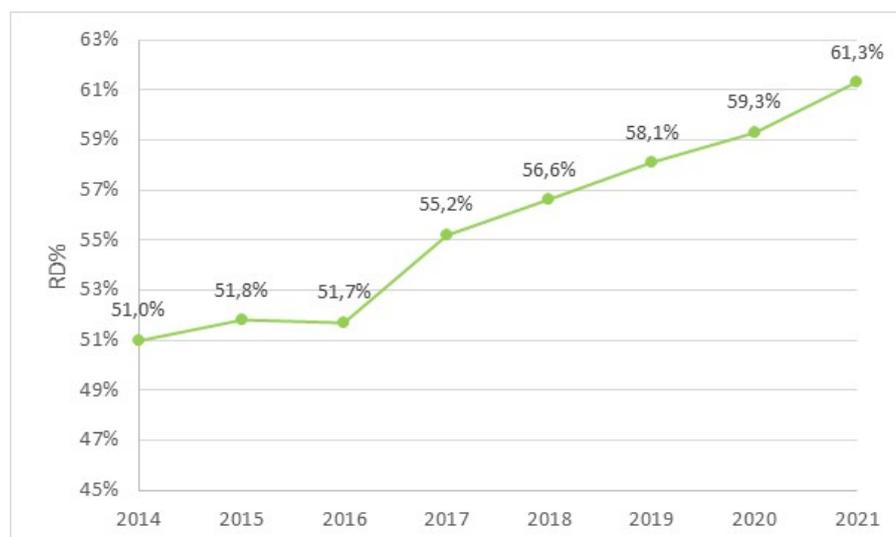
La raccolta differenziata ha raggiunto, nel 2021, il 61,3% in crescita di 2 punti percentuali rispetto al 2020, ma ancora al di sotto del 65% che l'art. 205, c.1 lett c) del D.Lgs 152/2006 fissava come obiettivo da raggiungere al 31/12/2012. A livello dei singoli bacini, i migliori risultati si registrano ormai stabilmente nel Consorzio Chierese (82,1%); segue il consorzio CISA (70,7%).

Produzione totale di rifiuti in tonnellate (fonte: Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti 2022, Osservatorio Rifiuti Città Metropolitana di Torino)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Δ%21-20
ACEA	66.693	67.614	68.825	69.857	76.869	78.420	72.816	75.726	4,0%
BAC 16	95.392	92.868	93.520	97.932	101.139	102.571	104.492	115.337	10,4%
BAC 18	436.929	437.653	441.867	439.497	450.468	437.805	406.162	412.117	1,5%
CADOS (Acsel)	41.918	43.308	42.730	43.354	47.158	47.496	48.136	46.489	-3,4%
CADOS (CIDIU)	117.903	115.964	116.321	117.293	123.293	119.349	114.573	121.646	6,2%
CADOS	159.821	159.272	159.051	160.647	170.451	166.845	162.708	168.135	3,3%
CCA (Teknoservice)	32.722	32.686	34.310	31.821	33.000	32.154	32.387	32.097	-0,9%
CCA (Scs)	47.533	47.886	49.111	52.928	54.365	55.740	55.681	55.723	0,1%
CCA	80.255	80.572	83.421	84.749	87.365	87.894	88.068	87.820	-0,3%
CCS	46.931	46.532	47.186	48.922	51.828	53.386	53.400	54.781	2,6%
CISA	42.405	41.600	40.813	42.902	44.564	44.106g	43.308	44.630	3,1%
COVAR 14	108.320	107.805	110.071	109.303	120.360	119.955	119.722	124.165	3,7%
CMTO	1.036.746	1.033.916	1.044.754	1.053.809	1.103.043	1.090.982	1.050.676	1.082.710	3,0%

Raccolta differenziata (fonte: Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti 2022, Osservatorio Rifiuti Città Metropolitana di Torino)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ACEA	51,9%	50,0%	50,1%	55,5%	59,0%	61,5%	58,7%	60,5%
BACINO16	52,4%	52,8%	52,5%	57,5%	58,1%	60,1%	60,7%	64,6%
BACINO18	42,2%	42,8%	42,7%	44,7%	46,0%	47,7%	50,8%	53,3%
CADOS (Acsel)	53,5%	57,5%	57,7%	60,7%	63,0%	64,2%	64,6%	64,1%
CADOS (Cidiu)	59,5%	61,4%	60,9%	64,8%	65,8%	65,8%	64,5%	65,8%
CADOS	57,9%	60,4%	60,1%	63,7%	65,0%	65,3%	64,5%	65,3%
CCA (Teknoservice)	40,8%	49,0%	50,3%	55,0%	52,9%	54,5%	48,6%	52,0%
CCA (Scs)	62,1%	63,2%	63,2%	68,1%	67,3%	68,7%	68,9%	69,8%
CCA	53,5%	57,4%	57,9%	63,2%	61,8%	63,7%	61,5%	63,2%
CCS	74,1%	74,7%	75,6%	80,2%	81,0%	81,8%	81,8%	82,1%
CISA	53,9%	53,4%	54,4%	60,3%	62,9%	66,7%	69,1%	70,7%
COVAR 14	61,8%	61,4%	60,7%	63,7%	65,5%	65,5%	65,4%	66,0%
CMTO	51,0%	51,8%	51,7%	55,2%	56,6%	58,1%	59,3%	61,3%



Andamento storico della raccolta differenziata nell'Ambito torinese

Il Sistema impiantistico di smaltimento dell'Ambito

Il sistema impiantistico che permette di soddisfare il fabbisogno smaltimento di rifiuti urbani indifferenziati è ad oggi basato esclusivamente sull'inceneritore di Torino (Località Gerbido), gestito dalla Società TRM SpA. Entrato in esercizio nel 2013 e inizialmente autorizzato a trattare 421.000 t di rifiuti, è stato successivamente autorizzato fino a saturazione del carico termico, ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito nella Legge 11 novembre 2014, n. 164.

L'impianto di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) del Polo Ecologico di Pinerolo, della potenzialità di 48.000 t/anno, ha cessato la sua attività nel marzo 2018; da quel momento i rifiuti urbani prodotti nel territorio di ACEA vengono smaltiti presso l'impianto del Gerbido.

Le discariche dell'Ambito di proprietà pubblica ancora attive sono autorizzate soltanto allo smaltimento di rifiuti speciali, in attuazione della normativa vigente che prevede il superamento del sistema discarica per i rifiuti urbani ponendo limiti restrittivi per il suo utilizzo.

La gestione del rifiuto urbano residuo

In questi anni ATO-R ha organizzato il sistema di smaltimento strutturando un'adeguata rete di impianti al fine di raggiungere l'autosufficienza dell'Ambito e superare l'utilizzo della discarica come forma di smaltimento per i rifiuti urbani.

Nel 2016, il verificarsi della situazione di emergenza all'impianto del Gerbido, ha comportato la necessità di ricorrere allo smaltimento in discarica (in misura del 9,5% del rifiuto totale) e al trattamento in impianti regionali fuori Ambito (8,7%).

Nel 2017 sono state trattate presso il Polo Ecologico di Pinerolo 19.000 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati (nel 2016 erano state 30.000) e circa 451.000 presso l'inceneritore. Non sono stati smaltiti in discarica rifiuti urbani.

Nel 2018 il Polo Ecologico di Pinerolo ha trattato solo una quota limitata di rifiuti urbani prodotti nel territorio di ACEA (2.871 tonnellate), il resto è stato conferito presso l'inceneritore di Torino che ha trattato complessivamente il 99,4% del rifiuto dell'Ambito.

A partire dal 2019 la totalità dei rifiuti urbani indifferenziati, residui alla raccolta differenziata, è stata smaltita presso l'inceneritore di Torino.

L'impianto ha trattato complessivamente 560.705 tonnellate nel 2021 e 599.947 nel 2022 .

Rifiuti urbani indifferenziati dell'Ambito conferiti al termovalorizzatore di Torino in tonnellate (fonte: ATOR, Rapporti Trimestrali TRM)

Conferente	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
	t	t	t	t	t	t	t	t	t	%
Acea			787	12.173	31.683	30.606	30.294	29.729	26.879	4,5%
Seta	14.132	40.720	33.500	41.633	42.344	40.443	40.841	41.045	39.363	6,6%
Amiat	245.305	243.994	228.457	242.178	242.608	230.014	200.085	193.406	186.482	31,1%
Acsel	11.361	9.027	15.569	17.024	17.466	17.026	17.047	16.706	17.149	2,9%
Cidiu	23.440	39.149	33.976	41.188	40.822	40.640	40.524	41.463	40.709	6,8%
SCS	2.171	16.023	13.992	16.844	17.794	17.425	17.301	16.832	15.738	2,6%
CCA Teknoservice	12.735	12.788	13.306	14.254	15.559	15.598	16.082	15.537	15.432	2,6%
CISA	544		1.647	16.947	16.545	14.690	13.355	13.093	12.350	2,1%
CCS	10.538	10.105	9.780	9.664	9.920	9.753	9.747	9.791	9.450	1,6%
COVAR 14	38.302	38.430	39.233	39.675	41.563	41.385	41.438	42.155	40.631	6,8%
Totale RSU Ambito	358.527	410.237	390.247	451.582	476.304	457.580	426.714	419.757	404.183	67,4%
ARAL-Ato GRA							19		2.671	0,4%
ASP-CBRA							194	78	6	0,0%
ASL CN2							111	219	259	0,0%
ConserVCO	16	28	15	17	20	19	13	23	12.213	2,0%
COVEVAR									23.838	4,0%
SRT Spa				3.017						0,0%
Totale altre province Piemonte	16	28	15	3.034	20	19	337	320	38.987	6,5%
AMIU Liguria	21.078	38.657	32.107						2.908	0,5%
AMA Roma									7.117	1,2%
Totale altre regioni	21.078	38.657	32.107						10.025	1,7%

Rifiuti Speciali	40.865	23.835	16.646	56.355	56.916	104.661	143.382	140.628	146.752	24,5%
Rifiuti Totali	420.487	472.757	439.016	510.971	533.240	562.260	570.433	560.705	599.947	100,0%

4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

La tabella seguente riepiloga gli Accordi di programma oggi in corso:

<p>ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/00 N. 267 E S.M.I. PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI COMPRESI NEL PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE CONNESSO AL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO</p>	<p>Soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Provincia di Torino, ATO-R, Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Comune di Rivalta, Comune di Rivoli, Comune di Torino, T.R.M. S.P.A.</p>
	Data di prima sottoscrizione: 21.11.2008.
<p>ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/00 N. 267 E S.M.I. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE CONNESSI ALLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA NEL COMUNE DI GROSSO, LOCALITÀ VAUDA GRANDE.</p>	<p>Soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti, Comune di Grosso, Comune di Mathi, Comune di Nole Canavese, Comune di Corio, SIA srl, Consorzio CISA</p>
	Data di sottoscrizione: 26/7/2012
<p>ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/00 N. 267 E S.M.I. PER LA RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO COMMISURATO AL VOLUME DELL'ATTIVITÀ DEL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO, PREVISTO DALL'ART. 16 COMMA 1 DELLA L.R. 24/02.</p>	<p>Soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Provincia di Torino, ATO-R, Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Comune di Rivalta, Comune di Rivoli, Comune di Torino, T.R.M. S.P.A.</p>
	Data di sottoscrizione: 23.05.2013
<p>ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/00 N. 267 E S.M.I. PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE CONNESSI ALLA DISCARICA CONTROLLATA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI "CHIVASSO 0".</p>	<p>Soggetti partecipanti: Provincia di Torino, Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti, Comune di Chivasso, Comune di Montanaro, SETA spa</p>
	Data di sottoscrizione: maggio 2011
<p>Protocollo d'intesa tra CMTO - ATO-R e i Consorzi di bacino: costituzione di una cabina di regia per il ciclo integrato dei rifiuti</p>	<p>Soggetti partecipanti: Città metropolitana di Torino, ATO-R e i Consorzi di bacino - ACEA, CADOS, CCA, CCS, CISA, COVAR 14, BACINO 16 e BACINO 18</p>
	Data di sottoscrizione: 08/09/2021
<p>Convenzione per la realizzazione di analisi merceologiche sul rifiuto indifferenziato</p>	<p>Soggetti partecipanti: Città metropolitana di Torino, l'ATO-R, IPLA S.p.A. e alcune Producer Responsibility Organizations (PRO)</p>
	Data di sottoscrizione: luglio 2022

Quadro delle condizioni interne dell'Ente

5 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi

La legge regionale n.1/2018, come modificata dalla legge regionale n. 4/2021 e da ultimo dalla legge regionale n. 25/2021, ha previsto la costituzione della Conferenza d'Ambito regionale definendone i tempi e le relative modalità come segue:

“1. Entro il 30 settembre 2021: a) i consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 insistenti nei sub-ambiti territoriali di area vasta adottano lo statuto di cui al comma 2 e adeguano la convenzione alle disposizioni della presente legge; b) la Città di Torino adegua i propri atti deliberativi in materia alle disposizioni della presente legge.

[...]

6. Entro il 30 novembre 2021 i consorzi di area vasta di cui all'articolo 9, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le province stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito per l'esercizio associato delle funzioni...

[...]

11. A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'articolo 10, le associazioni d'ambito di cui alla l.r. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano.”

Viste le previsioni sopra richiamate e la costituzione della nuova Conferenza d'Ambito regionale, a cui ATO-R dovrà trasferire tutti i rapporti giuridici di competenza, si prevede, allo stato, la liquidazione dell'Ente a partire dal 1° gennaio 2024.

Il presente Documento Unico di Programmazione per gli anni 2024-2026 viene redatto al fine di rispettare l'adempimento di legge relativo all'approvazione dei Documenti di programmazione dell'Ente, laddove la piena operatività di ATO-R riguardasse l'anno in corso.

5.1 Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa, nonché delle partite di giro

Evoluzione delle Entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	7.265,85	31.706,55	31.396,97	96.033,62	66.160,57
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	1.620.482,16	861.286,03
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	10.120,95	3.010.120,95	13.166,56	538.470,95
Titolo 1 – Entrate correnti di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Entrate	669.935,74	585.632,81	603.955,59	539.679,45	513.375,94
Titolo 4 – Entrate in conto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	677.201,59	627.460,31	3.645.473,51	2.269.361,79	1.979.293,49

Evoluzione delle Spese (Impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 – Spese correnti	362.351,68	363.401,76	384.072,70	402.255,68	422.724,31
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	1.098,00	1.349.044,44	759.196,13	846.224,19
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	362.351,68	364.499,76	1.733.117,14	1.161.451,81	1.268.948,50

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	76.337,61	68.307,13	64.414,41	64.186,86	85.105,52
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	76.337,61	68.307,13	64.414,41	64.186,86	85.105,52

5.2 Entrate per spese correnti

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

ATO-R ha solo entrate extratributarie, riportate nella tabella che segue:

Entrate correnti – Analisi titolo 1-2-3 (Anno 2023)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00
Entrate da trasferimenti	0,00	940.487,90	0,00	0	0,00	0	0,00
Entrate extratributarie	536.297,60	536.297,60	536.318,65	100	232.090,04	43,28	304.228,61
TOTALE	536.297,60	1.476.785,50	536.318,65	36,32	232.090,04	15,72	304.228,61

5.3 **Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche**

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (alla data del 30/06/2023)

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00
	TOTALE	0,00

5.4 **Analisi della spesa - parte corrente**

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso (alla data del 30/06/2023)

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	8.640,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	46.397,51	2.110,98
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	47.721,95	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	27.211,59	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	275.211,02	1.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	405.182,07	3.110,98

5.5 Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 30/06/2023.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
C3	1	0	1
D3	3	0	3
D5	1	0	1
Segretario	1	0	1

5.6 Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

ATO-R non ha enti strumentali, società controllate e partecipate.

Obiettivi strategici

Linea programmatica 1	Regolazione del sistema dei rifiuti urbani
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 1: Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani	
<p>Descrizione: Gli uffici di ATO-R, in quanto ente di governo, eserciteranno l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani perseguendo i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ avere una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, che tenga conto delle tecnologie più efficaci a disposizione con costi e tariffe regolate; ▪ realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani (criterio dell'autosufficienza); ▪ permettere lo smaltimento dei rifiuti in impianti vicini (criterio della prossimità). <p>L'attività di regolazione, attraverso la quale raggiungere gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, sarà orientata su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico (smaltimento e trattamento) dell'ambito sulla base del PPGR vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito; ▪ AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione; ▪ CONTROLLO sul servizio affidato. 	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

Linea programmatica 2	Attuazione del Piano d'Ambito
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 2: Attuazione del documento di programmazione ATO-R	
<p>Descrizione: L'art. 203 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 prevede che "Le Autorità d'Ambito elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo".</p> <p>L'art. 3 dello Statuto dell'ATO-R prevede che "il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del <i>Programma di realizzazione degli impianti</i> medesimi. Ai sensi della normativa vigente effettua la scelta dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti predetti ed esercita i poteri di vigilanza, anche in qualità di Autorità di settore".</p> <p>L'art. 6 dello Statuto prevede che "le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel <i>Programma di realizzazione degli impianti</i> di competenza d'ambito, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti".</p> <p>L'art. 13 dello Statuto citato prevede ancora che sono atti fondamentali dell'Assemblea "il <i>Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito</i>, ivi compresa la disciplina dei <i>rapporti con i gestori</i>, anche mediante l'approvazione dei relativi <i>contratti di servizio</i>, la disciplina generale delle <i>tariffe di conferimento agli impianti</i>, la definizione delle <i>forme di gestione operativa degli impianti</i> in conformità alle disposizioni vigenti..."</p>	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

OBIETTIVI STRATEGICI	RIFERIMENTO INDIRIZZI STRATEGICI
<p>Sviluppo delle attività di supporto Promuovere e potenziare tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo della governance, per la trasparenza e la semplificazione.</p>	Indirizzo Strategico 1
<p>Impianto di termovalorizzazione del Gerbido Con riferimento all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, si eserciterà l'attività di controllo e regolazione tariffaria, verificando il rispetto delle previsioni contrattuali da parte della società affidataria TRM e del Piano d'Ambito.</p>	Indirizzo Strategico 1 - 2
<p>Monitoraggio del sistema di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati dell'ambito Programmazione del sistema dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati agli impianti nonché regolazione tariffaria e controllo dei gestori.</p>	Indirizzo Strategico 2
<p>Passaggio di competenze ad ATO-Regionale e fase di liquidazione Alla luce della Legge Regionale n.1/2018 (L.R. 4/2021 e L.R. 25/2021) e della imminente costituzione di AR Piemonte, si dovrà proseguire il percorso di trasferimento alla stessa di competenze e liquidazione di ATO-R.</p>	Indirizzo Strategico 1

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2024-2026

1 INTRODUZIONE

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, introdotto con il D.Lgs. 118/2011, a partire dall'esercizio 2015 la programmazione di bilancio deve essere rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP), redatto secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della Sezione Operativa.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione redatta per competenza e per cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico, invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di personale.

Nel Documento Unico di Programmazione, quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Nella PARTE 1 sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e l'individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali destinate al programma medesimo.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione ed approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo: si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Nella PARTE 2 è in genere descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

La realizzazione di lavori pubblici non rientra tra le competenze di ATO-R; pertanto, questa parte non verrà trattata nel presente documento.

ATO-R, inoltre, non possiede beni immobili da valorizzare o alienare.

Con riferimento al tema del fabbisogno di personale: La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

COLLEGAMENTO CON LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

I contenuti dei programmi triennali della sezione SeO, che rappresentano una prima trasformazione della strategia dal piano dispositivo al piano operativo, trovano completa definizione nella programmazione gestionale, costituita dapprima dal Piano della Performance e poi dal PEG.

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il PEG assicura un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'Ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario; - le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali.

Nel PEG devono essere specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:

- a) la puntuale programmazione operativa;
- b) l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
- c) la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nella SeO del DUP unitamente alle risorse umane e materiali sono destinate ai singoli dirigenti per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma. La definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario.

Gli obiettivi gestionali, per essere definiti, necessitano di un idoneo strumento di misurazione, individuabile negli indicatori. Essi consistono in parametri gestionali considerati e definiti a preventivo, ma che poi dovranno trovare confronto con i dati desunti, a consuntivo, dall'attività svolta.

Il Piano Dettagliato degli Obiettivi di cui all'art. 108, comma 1 del TUEL, e il Piano della Performance di cui all'art 10 del D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione.

PARTE PRIMA

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI

2 Elenco dei programmi per missione

Come anticipato, in questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica, suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile; di seguito si ripropongono, per ciascun programma di interesse, le finalità, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.

Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3 - Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

3 ANALISI CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ENTE

Occorre premettere che entro il 2023 si procederà all'attuazione della L.R. 1/2018 e s.m.i. e sarà avviata la relativa liquidazione dell'Ente dal 1-1-2024; l'analisi delle condizioni e risorse di ATO-R effettuata nel presente documento per le tre annualità 2024, 2025 e 2026, risponde all'esigenza di rispettare l'adempimento di legge relativo alla redazione e relativa approvazione degli atti di programmazione; pertanto, è da considerarsi puramente informativa.

A partire dal 1° febbraio 2009, ATO-R ha provveduto all'assunzione del personale di ruolo e al trasferimento presso gli uffici di via Pio VII 9, Torino, approvando, con deliberazione CDA n. 97 del 18-12-2008, il contratto di locazione con ARPA Piemonte, proprietaria degli stessi locali. Con deliberazione n. 33 del 30-6-2009 l'Assemblea di ATO-R ha stabilito di trasferire la sede legale e operativa dell'ente in Via Pio VII 9.

Personale di ruolo

CATEGORIA	PERSONALE	IN SERVIZIO AL 30/06/2023	UOMINI	DONNE
DIR	Dirigenti	-	-	-
D	Responsabili	4	-	4
C	Istruttori	1	-	1
B3	Collaboratori	-	-	-
B	Esecutori (Applicati - Operai)	-	-	-
A	Operatori	-	-	-
	TOTALE	5	-	5

Personale incaricato

CATEGORIA	PERSONALE INCARICATO	IN SERVIZIO AL 30/06/2023	UOMINI	DONNE
DIR	SEGRETARIO	1	1	-
DIR	DIRETTORE TECNICO	-	-	-
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	-	-	-
	TOTALE	1	1	-

3.1 Risorse strumentali

Mezzi operativi e veicoli

MEZZO	ESERCIZIO 2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2024	2025	2026
Autovetture	0	0	0	0

Tecnologie informatiche

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2024	2025	2026
Personal computer (desktop)	10*	10	10	10
Personal computer (portatili)	6	6	6	6
Server				
Multifunzioni (di cui)	2**	2	2	2
Stampanti di rete	3	3	3	3

* Di cui n. 4 non su rete Lan Ato-r

** Si precisa che una delle due stampanti multifunzione ad oggi attive è a noleggio.

Organismi gestionali

ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI	
-	-
-	-

CONSORZI	
-	-
-	-

AZIENDE	
-	-
-	-

SOCIETA' DI CAPITALI	
-	-
-	-

4 ANALISI MEZZI FINANZIARI DELL'ENTE

Occorre premettere che entro il 2023 si procederà all'attuazione della L.R. 1/2018 e s.m.i. e sarà avviata la relativa liquidazione dell'Ente dal 1-1-2024; l'analisi effettuata nel presente documento per le tre annualità 2024, 2025 e 2026, risponde all'esigenza di rispettare l'adempimento di legge relativo alla redazione e relativa approvazione degli atti di programmazione; pertanto, è da considerarsi puramente informativa.

4.1 Analisi delle risorse

La presente Sezione individua le risorse che ATO-R avrà a disposizione per l'espletamento delle attività esposte nei precedenti paragrafi.

Il Bilancio di previsione ha carattere finanziario ed è redatto in termini di competenza e di cassa con riferimento al primo esercizio del periodo considerato e in termini di competenza con riferimento agli esercizi successivi, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL come modificato dal D.Lgs 126/2014, che si applica all'ATO per espressa disposizione dell'art. 30 dello Statuto.

L'art. 27 dello Statuto prevede che "il consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale"; prevede, inoltre, che *"la gestione del consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi (...)"*. La disposizione statutaria adombra quindi una contabilità economica, oltre che finanziaria, laddove richiama principi di efficacia ed efficienza e qualifica i flussi come costi e ricavi, e non semplicemente come entrate ed uscite, come si usa nella contabilità finanziaria.

4.2 Entrate per spese correnti

- Tributarie: assenti per il triennio 2024-2026
- Contributi e trasferimenti correnti: assenti per il triennio 2024-2026
- Extra - tributarie: ATO-R finanzia il proprio funzionamento attraverso un contributo sulla tariffa di trattamento/smaltimento.

Per quanto riguarda l'anno 2024, si stabilisce di determinare il criterio di quantificazione della quota parte della tariffa da destinare alle spese di funzionamento dell'ATO-R sulla base dei due parametri cumulativi:

- una parte in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti agli impianti di recupero e/o smaltimento finale dell'ambito nella misura di **1,00 €/t**, da versarsi da parte dei gestori degli impianti;
- una parte computata sul numero degli abitanti al 31/12/2021 - fonte: ISTAT - nella misura di **0,03€/ab**, da versarsi da parte dei Consorzi di bacino.

Per gli anni 2025 e 2026, si ipotizza di mantenere costanti le tariffe sopra riportate.

4.3 Entrate correnti destinate agli investimenti

ATO-R non ha entrate in conto capitale; per il finanziamento delle spese in conto capitale relative a ciascun anno del triennio 2024-2026, verrà utilizzata una quota delle entrate in conto corrente.

4.4 Entrate extratributarie

Analisi quali - quantitativa degli utenti e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Contributo su tariffa: versato da parte dei gestori degli impianti di recupero/trattamento e smaltimento finale in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti agli impianti nella misura di **1,00 €/t**. Il contributo dovrà essere versato, da parte dei gestori degli impianti con cadenza trimestrale entro il mese successivo a quello di scadenza; da parte di TRM, società di gestione del termovalorizzatore del Gerbido, " *...dopo averlo incassato dai Conferenti*", ai sensi del punto 10.6 del Contratto di servizio.

	Consuntivo 2022€	Previsione Definitiva 2023€	Previsione anno 2024€	Previsione anno 2025€	Previsione anno 2026€
TOTALE	446.773,26	470.000,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00

Contributi per n. abitanti: versato da parte dei Consorzi di Bacino sulla base del numero degli abitanti al 31/12/2021 - fonte: ISTAT (dato provvisorio) - nella misura di **0,03 €/ab**. Il contributo dovrà essere versato con cadenza semestrale, la prima rata entro il 30 giugno e la seconda rata entro il 31 dicembre di ogni anno.

Consorzi	Abitanti al 31/12/2021	Consuntivo 2022	Previsione definitiva 2023	Previsione anni 2024-2026 (0,03 €/ab)
Consorzio ACEA	146.336	-	-	€4.390,08
CCS	122.412	-	-	€3.672,36
CADOS	335.690	-	-	€10.070,70
BACINO 16	224.069	-	-	€6.722,07
CISA	96.725	-	-	€2.901,75
CCA	180.551	-	-	€5.416,53
BACINO 18	848.748	-	-	€25.462,44
COVAR 14	254.722	-	-	€7.641,66
TOTALE	2.209.253	€66.602,53	€ 66.277,59	€66.277,59

Nella tabella che segue si riporta il quadro dettagliato delle entrate Extratributarie dell'Ente.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
TITOLO 3	Consuntivo Anno 2022	Previsioni assestate Anno 2023	Previsione Anno 2024	Previsione Anno 2025	Previsione Anno 2026
Tipologia 300: Interessi Attivi	Accert. €0,15	Prev. Compet €10,00	Prev. Compet €10,00 Prev. Cassa €10,00	Prev. Compet €10,00	Prev. Compet €10,00
Tipologia 400: altre entrate da redditi di capitale	Accert. €513.375,79	Prev. Compet. €536.277,59	Prev. Compet. €536.277,60 Prev. Cassa €536.277,60	Prev. Compet. €536.277,60	Prev. Compet. €536.277,60
Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti	Accert. €0,00	Prev. Compet € 41,06	Prev. Compet. €10,00 Prev. Cassa €10,00	Prev. Compet. €10,00	Prev. Compet. €10,00
Totale TITOLO 3	Accert. €513.375,94	Prev. Compet. €536.318,65	Prev. Compet. €536.297,60 Prev. Cassa. €536.297,60	Prev. Compet. €536.297,60	Prev. Compet. €536.297,60

4.5 Analisi della spesa corrente e in conto capitale suddivisa per missioni e programmi di bilancio - Anni 2024-2026

Di seguito, gli stanziamenti di parte corrente previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 – Organi istituzionali	9.000,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
	2 – Segreteria generale	118.463,20	105.094,00	0,00	105.094,00	0,00	105.094,00	0,00
	3 – Gest. econom., finanz., program. e provvedit.	64.804,60	64.804,60	0,00	64.804,60	0,00	64.804,60	0,00
	8 – Statistica e sistemi informativi	28.390,40	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
	10 – Risorse umane	313.293,60	298.399,00	0,00	298.399,00	0,00	298.399,00	0,00
	11 – Altri servizi generali	1.428.906,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 – Fondi e accantonamenti	1 – Fondo di riserva	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
	2 – Fondo svalutazione crediti	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
	3-Altri fondi	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
99 – Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	0,00	88.000,00	0,00	88.000,00	0,00	88.000,00	0,00
	TOTALE	1.994.147,93	614.297,60	0,00	614.297,60	0,00	614.297,60	0,00

Di seguito, gli stanziamenti di parte corrente previsti per il triennio distinti per Missione.

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.973.147,93	505.297,60	0,00	505.297,60	0,00	505.297,60	0,00

20 – Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	21.000,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
99 – Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	0,00	88.000,00	0,00	88.000,00	0,00	88.000,00	0,00
	TOTALE	1.994.147,93	614.297,60	0,00	614.297,60	0,00	614.297,60	0,00

Di seguito, gli stanziamenti di parte capitale previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 – Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 – Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 – Gest. econom., finanz., program. e provvedit.	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
	8 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 – Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11 – Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 – Fondi e accantonamenti	1 – Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 – Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3-Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 – Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00

4.6 Equilibri di Bilancio

Il Bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza 2024-2026, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio: €3.090.982,61			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	€536.297,60	€536.297,60	€536.297,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	€526.297,60	€526.297,60	€526.297,60
<i>di cui:</i>			
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O = G+H+I-L+M	10.000,00	10.000,00	10.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

5 PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Linea programmatica 1	Regolazione del sistema dei rifiuti urbani
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 1: Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani	
<p>Descrizione: Gli uffici di ATO-R, in quanto ente di governo, eserciteranno l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani perseguendo i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, che tenga conto delle tecnologie più efficaci a disposizione con costi e tariffe regolate; • realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani (criterio dell'autosufficienza); • permettere lo smaltimento dei rifiuti in impianti vicini (criterio della prossimità). <p>L'attività di regolazione, attraverso la quale raggiungere gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, sarà orientata su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico (smaltimento e trattamento) dell'ambito sulla base del PPGR vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito; • AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione; • CONTROLLO sul servizio affidato. 	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI-TRIENNALI	2024	2025	2026
Sviluppo delle attività di supporto	annuale	Promuovere e potenziare tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo della governance, per la trasparenza e la semplificazione, al fine di tendere ad una gestione efficace ed efficiente dell'Amministrazione.	-	-
Finalità		<ul style="list-style-type: none"> Assistenza giuridico-amministrativa e operativa agli Organi Supporto legale Gestione delle entrate e delle risorse finanziarie dell'ente Gestione della programmazione Gestione del personale Sistema informatico nella gestione del personale dell'Ente Procedure di gara e contratti Anticorruzione e Trasparenza Fatturazione Elettronica Sito internet Attuazione del Protocollo Covid approvato con Deliberazione del CDA n. 15 del 30/06/2020. Redazione del nuovo "Piano integrato di attività e di organizzazione" annuale e disciplina del nuovo lavoro agile. 	-	-
Motivazione delle scelte	Le ragioni si basano sia su alcune modifiche normative intervenute, sia per rendere sempre più efficienti le attività dell'ente. Un obiettivo primario è garantire la sicurezza sul luogo di lavoro evitando possibili criticità legate all'emergenza COVID. Altro obiettivo da perseguire riguarda il coordinamento di attività nelle more della costituzione della conferenza d'ambito regionale.		-	-
Risorse Finanziarie		2024	2025	2026
	previsioni di competenza:	€255.483,30	-	-
Risorse umane	Cat. D	2	-	-
	Cat. C	1	-	-
Risorse strumentali		Tutte le attrezzature informatiche dell'ente	-	-

Centro Responsabilità	Responsabile
AREA AMMINISTRATIVA	Dirigente dell'Area*

* La posizione di Dirigente dell'Area Amministrativa è ad oggi vacante; pertanto, il Segretario dell'ente sono assegnate pro-tempore per quanto di competenza le relative funzioni e responsabilità.

Di seguito si riportano, distinte per Missione e per programmi, gli importi che compongono la spesa complessiva finalizzata all'obiettivo strategico di cui sopra.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA		
	Descrizione spesa		Anno 2024
Programma: 1 Organi istituzionali	Spese correnti		9.000,00
		di cui FPV	
	Spese per investimenti		
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		9.000,00
Programma: 2 Segreteria Generale	Spese correnti		52.094,00
		di cui FPV	
	Spese per investimenti		
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		52.094,00
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione	Spese correnti		64.804,60
		di cui FPV	
	Spese per investimenti		10.000,00
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		74.804,60

e provveditorato		di cui FPV	
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi	Spese correnti		28.000,00
		di cui FPV	
	Spese per investimenti		0,00
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		28.000,00
Programma: 10 Risorse Umane	Spese correnti		96.084,70
		di cui FPV	
	Spese per investimenti		0,00
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		96.084,70
TOTALE SPESE OBIETTIVO		Spese correnti	€245.483,30
		Spese per investimenti	€10.000,00
TOTALE			€255.483,30

Linea programmatica 1	Regolazione del sistema dei rifiuti urbani
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 1: Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani	
<p>Descrizione: Gli uffici di ATO-R, in quanto ente di governo, eserciteranno l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani perseguendo i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, che tenga conto delle tecnologie più efficaci a disposizione con costi e tariffe regolate; • realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani (criterio dell'autosufficienza); • permettere lo smaltimento dei rifiuti in impianti vicini (criterio della prossimità). <p>L'attività di regolazione, attraverso la quale raggiungere gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, sarà orientata su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico (smaltimento e trattamento) dell'ambito sulla base del PPGR vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito; • AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione; • CONTROLLO sul servizio affidato. 	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

Centro Responsabilità	Responsabile
AREA AMMINISTRATIVA/AREA TECNICA	Dirigente dell'Area*

* La posizione di Dirigente dell'Area Amministrativa è ad oggi vacante; pertanto, il Segretario dell'ente sono assegnate pro-tempore per quanto di competenza le relative funzioni e responsabilità.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI- 2024	2025	2026
	OBIETTIVI TRIENNALI		

Impianto di termovalorizzazione del Gerbido	annuale	Con riferimento all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, si eserciterà l'attività di controllo e regolazione tariffaria, verificando il rispetto delle previsioni contrattuali da parte della società affidataria TRM, del Piano d'Ambito e della programmazione vigente.	-	-
Finalita'		<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento dell'attività di regolazione e controllo dell'ente su TRM spa sia mediante la verifica dei report prescritti, dei piani finanziari inviati, dei contratti infragruppo sia mediante sopralluoghi e ispezioni, che attraverso l'elaborazione di procedure ad hoc. • Svolgimento di un sistema di controlli costanti sull'attività di manutenzione. • Verifica e presentazione al CDA aggiornamenti del Piano Economico Finanziario dell'impianto del Gerbido presentati dalla società TRM e ricalcolo Corrispettivo di conferimento • Aggiornamento Corrispettivo di Conferimento Gerbido sulla base Istat FOI • Verifica applicazione degli Standard di Qualità ed efficienza dell'Impianto del Gerbido • Verifica del rispetto delle condizioni di affidamento e del contratto di servizio 	-	-
Motivazione delle scelte	Il Contratto di Servizio oggi in vigore prevede un insieme di controlli molto consistenti da effettuare da parte di ATO-R sulla gestione dell'impianto: Controlli sulla programmazione dei flussi Controlli di tipo tecnico impiantistico (es. manutenzione, corretta gestione del ciclo di smaltimento); Controlli di efficienza energetica Controlli finanziari e regolazione tariffaria Rispetto del Contratto di Servizio ed in generale delle condizioni di affidamento		-	-
Risorse Finanziarie		2024	2025	2026
	previsioni di competenza:	82.199,48	-	-
Risorse umane	Cat. D	4	-	-
	Cat. C	-	-	-
Risorse strumentali		Tutte le attrezzature informatiche dell'ente	-	-

Di seguito si riportano, distinte per Missione e per programmi, gli importi che compongono la spesa complessiva finalizzata all'obiettivo strategico di cui sopra.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Descrizione spesa		Anno 2024
Programma: 2 Segreteria Generale	Spese correnti		20.000,00
		di cui FPV	
	Spese per investimenti		
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		20.000,00
		di cui FPV	
Programma: 10 Risorse Umane	Spese correnti		62.199,48

		di cui FPV	
	Spese per investimenti		0,00
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		62.199,48
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE OBIETTIVO	Spese correnti	€82.199,48
		Spese per investimenti	€0,00

Linea programmatica 2	Attuazione del Piano d'Ambito
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 2: Attuazione del documento di programmazione ATO-R	
<p>Descrizione: L'art. 203 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 prevede che "Le Autorità d'Ambito elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo".</p> <p>L'art. 3 dello Statuto dell'ATO-R prevede che "il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del <i>Programma di realizzazione degli impianti</i> medesimi. Ai sensi della normativa vigente effettua la scelta dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti predetti ed esercita i poteri di vigilanza, anche in qualità di Autorità di settore".</p> <p>L'art. 6 dello Statuto prevede che "le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel <i>Programma di realizzazione degli impianti</i> di competenza d'ambito, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti".</p> <p>L'art. 13 dello Statuto citato prevede ancora che sono atti fondamentali dell'Assemblea "il <i>Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito</i>, ivi compresa la disciplina dei <i>rapporti con i gestori</i>, anche mediante l'approvazione dei relativi <i>contratti di servizio</i>, la disciplina generale delle <i>tariffe di conferimento agli impianti</i>, la definizione delle <i>forme di gestione operativa degli impianti</i> in conformità alle disposizioni vigenti..."</p>	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – Statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

Centro Responsabilità	Responsabile
AREA TECNICA	Dirigente dell'Area*

* La posizione di Dirigente dell'Area Amministrativa è ad oggi vacante; pertanto, il Segretario dell'ente sono assegnate pro-tempore per quanto di competenza le relative funzioni e responsabilità.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI-TRIENNALI	2024	2025	2026
Monitoraggio del sistema di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati dell'ambito	annuale	Programmazione del sistema dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati agli impianti nonché regolazione tariffaria e controllo dei gestori	-	-
Finalità'		Dovranno essere messe in atto le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione mensile dei dati di produzione di rifiuto residuo alla raccolta differenziata; • Redazione Piano d'Ambito; • Definizione dei flussi di rifiuti indifferenziati verso l'impianto del Gerbido; 	-	-

		<ul style="list-style-type: none"> • Determinazione del Corrispettivo di Conferimento per i RUR e regolazione tariffaria per gli RSA regolati dal Piano d'Ambito. • Monitoraggio dei flussi di FORSU agli impianti. • Attuazione atti di pianificazione e delibere regionali che incidono sulle competenze e attività di programmazione di ATO-R 		
Motivazione delle scelte	È una competenza di ATO-R attribuita dalla Legge		-	-
Risorse Finanziarie		2024	2025	2026
	previsioni di competenza:	62.199,48	-	-
Risorse umane	Cat. D	4	-	-
	Cat. C	-	-	-
Risorse strumentali		Tutte le attrezzature informatiche dell'ente	-	-

Di seguito si riportano, distinte per Missione e per programmi, gli importi che compongono la spesa complessiva finalizzata all'obiettivo strategico di cui sopra.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Descrizione spesa		Anno 2024
Programma: 10 Risorse Umane	Spese correnti		62.199,48
		di cui FPV	
	Spese per investimenti		0,00
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		62.199,48
		di cui FPV	
TOTALE SPESE OBIETTIVO	Spese correnti		€62.199,48
	Spese per investimenti		€0,00

Linea programmatica 2	Attuazione del Piano d'Ambito
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 1: Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani	
<p>Descrizione: Gli uffici di ATO-R, in quanto ente di governo, eserciteranno l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani perseguendo i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, che tenga conto delle tecnologie più efficaci a disposizione con costi e tariffe regolate; • realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani (criterio dell'autosufficienza); • permettere lo smaltimento dei rifiuti in impianti vicini (criterio della prossimità). <p>L'attività di regolazione, attraverso la quale raggiungere gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, sarà orientata su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico (smaltimento e trattamento) dell'ambito sulla base del PPGR vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito; • AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione; • CONTROLLO sul servizio affidato. 	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

Centro Responsabilità	Responsabile
AREA AMMINISTRATIVA	Dirigente dell'Area*

* La posizione di Dirigente dell'Area Amministrativa è ad oggi vacante; pertanto, il Segretario dell'ente sono assegnate pro-tempore per quanto di competenza le relative funzioni e responsabilità.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI-TRIENNALI	2024	2025	2026
Passaggio di competenze ad ATO-Regionale e fase di liquidazione	annuale	Attuazione della L.R. 1/2018	-	-
Finalita'		Alla luce delle modifiche normative apportate alla Legge Regionale n.1/2018 (L.R. 4/2021 e L.R. 25/2021), si dovranno trasferire alla Conferenza regionale i rapporti giuridici relativi alle funzioni d'ambito e procedere alla liquidazione di ATO-R.	-	-
Motivazione delle scelte	È una competenza di ATO-R obbligatoria per Legge		-	-
Risorse Finanziarie		2024	2025	2026
	previsioni di competenza:	115.330,68	-	-
Risorse umane	Cat. D	4	-	-
	Cat. C	1	-	-
Risorse strumentali		Tutte le attrezzature informatiche dell'ente	-	-

Di seguito si riportano, distinte per Missione e per programmi, gli importi che compongono la spesa complessiva finalizzata all'obiettivo strategico di cui sopra.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA		
Missione 1: Servizi	Descrizione spesa	Anno 2024

istituzionali, generali e di gestione			
Programma: 2 Segreteria Generale	Spese correnti		€30.000,00
		di cui FPV	
	Spese per investimenti		
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€30.000,00
		di cui FPV	
Programma: 10 Risorse Umane	Spese correnti		€85.330,68
		di cui FPV	
	Spese per investimenti		€ 0,00
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€85.330,68
		di cui FPV	
	TOTALE SPESE OBIETTIVO	Spese correnti	€115.330,68
		Spese per investimenti	€0,00

6 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata.

Il principio della competenza potenziata prevede che il Fondo Pluriennale Vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per finalità programmate e previste.

Pertanto, il Fondo Pluriennale Vincolato si distingue in:

- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa corrente;
- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa in conto capitale.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato, stanziato tra le spese, è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato determinato sulla base del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata; alla luce dello stato attuale del Bilancio, il FPV per gli anni 2024-2026 è stato così determinato:

FPV	2024	2025	2026
Parte corrente	0,00	0,00	0,00
Parte capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA

7 PIANO TRIENNALI DEI LAVORI PUBBLICI

ATO-R non affida lavori pubblici.

8 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

ATO-R non dispone di beni immobiliari.

9 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, e recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, il Programma triennale del Fabbisogno del personale rientra tra i piani assorbiti nel PIAO. Con Deliberazione n. 9 del 30/05/2023, il CDA di ATO-R ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO per il triennio 2023-2025. Nel 2024, nel rispetto delle vigenti tempistiche, l'Ente procederà all'aggiornamento del documento medesimo, e alla redazione del PIAO per il triennio 2024-2026.

10 PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO BENI

10.1 Server

ATO-R ha aderito ai servizi informatici e informativi ICT – Information and Communication Tecnology, offerti dal Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte) aderendo al protocollo d'intesa sottoscritto in data 30/03/2011 tra Comune di Torino e CSI Piemonte per la ricerca di sinergie applicative, al fine di ottimizzare la spesa nei processi comuni di scambio telematico, dematerializzazione e semplificazione, pertanto non ha in dotazione nessun server.

10.2 Client

Situazione attuale:

- Sono in dotazione n. 11 Client in ambiente MS Windows e IOS per gestione applicazioni.
I client sono di diverse tipologia:
 - n.11 PC desktop, di cui n. 5 appena acquistati al fine di rinnovare la dotazione in uso; n. 2 in dismissione;
 - n. 6 Portatile, tutti in uso.

I client in uso sono tutti di proprietà.

10.3 Printer

Situazione attuale:

- Sono in dotazione n. 4 periferiche di stampa.
- Le periferiche sono suddivise nelle seguenti tipologie:
 - n. 3 stampanti multifunzione, di cui n. 1 in dismissione e n. 2 attive
 - n.1 stampante laser
 - n. 1 FAX

N. 2 stampanti multifunzione, compresa la stampante in dismissione, e la stampante laser sono di proprietà; n. 1 stampante multifunzione è a noleggio; il fax è stato assegnato in comodato d'uso da ARPA Piemonte.

10.4 Comunicazione dati

10.4.1 Infrastrutture

Rete fisica, switch e patch panel, linee gateway GSM (fonia VoIP), sono in appoggio all'infrastruttura di ARPA Piemonte il cui utilizzo attiene ai rapporti derivanti dal contratto di locazione tra ATO-R e ARPA Piemonte.

10.4.2 Telefonia

Linee gateway GSM (fonia VoIP), sono in appoggio all'infrastruttura di ARPA Piemonte il cui utilizzo attiene ai rapporti derivanti dal contratto di locazione tra ATO-R e ARPA Piemonte, in particolare sono presenti n. 8 apparecchi telefonici.

Sono inoltre presenti 2 apparecchi di telefonia mobile, uno dei quali affidato alla Posizione Organizzativa.

10.4.3 Mezzi ad uso servizio

L'Ente non dispone di mezzi